



9 788833 382067 >

€ 26,00

Carmen Andriani
Walter Angonese
Arrigoni Architetti
Carlo Atzeni
Barozzi Veiga
Gabriele Bartocci
Giulio Basili
Enrico Bordogna
Gianni Braghieri
Nicola Braghieri
Riccardo Butini
C+S Architects
Fabio Capanni
Renato Capozzi e Federica Visconti
Carlana Mezzalira Pentimalli
Massimo Carmassi
Francesco Cellini e Maria Margarita Segarra Lagunes
Francesco Collotti
Roberto Collovà
Isotta Cortesi
Armando Dal Fabbro
Antonio D'Auria
Maria Grazia Eccheli e Riccardo Campagnola
Alberto Ferlenga
Emanuele Fidone
Fondamenta
Luigi Franciosini
Maria Giuseppina Grasso Cannizzo
Guicciardini & Magni Architetti
Ipostudio Architetti
Isolarchitetti
Labies
Camillo Magni
Gino Malacarne
Lina Malfona
Alberto, Andrea e Giovanni Manfredini
Vincenzo Melluso
Bruno Messina
Carlo Moccia
Enrico Molteni
Studio Monestiroli
Francesca Mugnai
Marcello Panzarella
Luciano Pia
Efisio Pitzalis
Franco Purini
Sandro Raffone
Renato Rizzi
Gianmatteo Romegiali
Fabrizio Rossi Prodi
Andrea Sciascia
Franco Stella
Angelo Torricelli
Giovanni Tortelli e Roberto Frassoni
Federico Tranfa
Werner Tscholl
Giovanni Francesco Tuzzolino
Fiorenzo Valbonesi
Pietro Valle
Francesco Venezia
Volpe+Sakasegawa, Salvatore Zocco
Paolo Zermani

identità dell'architettura italiana 21



identità dell'architettura italiana

Identità
dell'architettura italiana

Identità dell'architettura italiana
2023
XXI Convegno,
Firenze, Istituto degli Innocenti
Salone Brunelleschi
12-13 Dicembre 2023



Università degli Studi di Firenze
Dipartimento di Architettura
Scuola di Dottorato in Architettura, progetto, conoscenza e salvaguardia del patrimonio culturale
Master Museo Italia

Promosso da:
Federazione Architetti PPC Toscani
Fondazione Architetti Firenze

Con il patrocinio di:
INArch Toscana

Comitato scientifico:
Fabrizio Franco Vittorio Arrigoni, Fabio Capanni, Francesco Collotti, Fabrizio Rossi Prodi,
Paolo Zermani

Direttore del Dipartimento:
Giuseppe De Luca

Responsabile amministrativo del Dipartimento:
Jessica Cruciani Fabozzi

Cura scientifica e redazione del catalogo:
Giuseppe Cosentino, Edoardo Cresci, Chiara De Felice, Mattia Gennari, Federico Gracola,
Brunella Guerra

Il catalogo è soggetto ad un sistema di valutazione dei testi basato sulla revisione paritaria e anonima (peer-review). I criteri di valutazione adottati riguardano l'originalità e la significatività del tema proposto, la coerenza teorica e la pertinenza dei riferimenti rispetto agli ambiti di ricerca propri della pubblicazione.

Le fotografie e i disegni pubblicati sono stati forniti dagli autori dei progetti e delle opere in catalogo. L'editore è a disposizione degli eventuali aventi diritto in base alle leggi internazionali sul copyright.



didapress
Dipartimento di Architettura
Università degli Studi di Firenze
via della Mattonaia 8, Firenze 50121

© 2023 didapress
ISBN 979-12-215-0194-0

Finito di stampare nel mese di novembre 2023 da:
Officine Grafiche Francesco Giannini & Figli S.p.A. | Napoli

INDICE

8 Paolo Zermani *Contro la finzione*

12 INCIPIT
Emilio Isgrò

FOTOGRAMMI
16 Olivo Barbieri
18 Giovanni Chiamonte
20 Mauro Davoli
22 Stéphane Giraudeau
24 Mimmo Jodice

26 OPERE E PROGETTI
28 Carmen Andriani
30 Walter Angonese
32 Arrigoni Architetti
34 Carlo Atzeni
36 Barozzi Veiga
38 Gabriele Bartocci
40 Giulio Basili
42 Enrico Bordogna
44 Gianni Braghieri
46 Nicola Braghieri
48 Riccardo Butini
50 C+S Architects
52 Fabio Capanni
54 Renato Capozzi e Federica Visconti
56 Carlana Mezzalira Pentimalli
58 Massimo Carmassi
60 Francesco Cellini e María Margarita Segarra Lagunes
62 Francesco Collotti
64 Roberto Collovà
66 Isotta Cortesi
68 Armando Dal Fabbro
70 Antonio D'Auria
72 Maria Grazia Eccheli e Riccardo Campagnola
74 Alberto Ferlenga
76 Emanuele Fidone
78 Fondamenta
80 Luigi Franciosini
82 Maria Giuseppina Grasso Cannizzo
84 Guicciardini & Magni Architetti
86 Ipostudio Architetti
88 Isolarchitetti
90 Labics
92 Camillo Magni
94 Gino Malacarne
96 Lina Malfona
98 Alberto, Andrea e Giovanni Manfredini
100 Vincenzo Melluso
102 Bruno Messina
104 Carlo Moccia
106 Enrico Molteni
108 Studio Monestiroli
110 Francesca Mugnai
112 Marcello Panzarella
114 Luciano Pia

116 Efsio Pitzalis
118 Franco Purini
120 Sandro Raffone
122 Renato Rizzi
124 Gianmatteo Romegialli
126 Fabrizio Rossi Prodi
128 Andrea Sciascia
130 Franco Stella
132 Angelo Torricelli
134 Giovanni Tortelli e Roberto Frassoni
136 Federico Tranfa
138 Werner Tscholl
140 Giovanni Francesco Tuzzolino
142 Fiorenzo Valbonesi
144 Pietro Valle
146 Francesco Venezia
148 Volpe+Sakasegawa, Salvatore Zocco
150 Paolo Zermani

Giulio Basili

Casa IX, Montemassi (GR)

Giulio Basili, Eva Camigliano, Chiara De Felice; fotografie: Andrea Scalabrelli
2020-2022

Martin Heidegger ragionando sull'essenza dell'abitare durante una conferenza tenuta nel 1951 e pubblicata successivamente in un articolo e in un saggio tradotto in italiano dal titolo: *Costruire abitare pensare*, afferma: «Il compimento essenziale del costruire è l'edificare luoghi attraverso la composizione dei loro spazi. Soltanto se siamo capaci di abitare, possiamo costruire. [...] Il richiamo alla casa della Foresta Nera non significa affatto che si debba e si possa ritornare a costruire queste fattorie, bensì rende chiaro basandosi su un abitare del passato, in che senso fosse capace di costruire».

La casa sorge su di una altura vicina a quella che accoglie le rovine del Castello di Montemassi, divenuto celebre per lo straordinario affresco di Simone Martini *Il Guidoriccio da Fogliano*, conservato nella Sala del Mappamondo del Palazzo Pubblico di Siena, ritratto dall'artista ancora completo in ogni sua parte.

I tratti del paesaggio toscano descritto dal maestro senese sono ancora riconoscibili nelle boschive colline, nei piccoli insediamenti medievali sui promontori rocciosi e nella sottostante pianura coltivata. Lo sfondo rappresentato da questo frammento di paesaggio toscano rappresenta la matrice per le scelte compositive di impianto. Il principio insediativo del progetto riprende il tema dell'aggregazione, così come avviene nell'architettura spontanea tradizionale, intorno ad un volume più grande che accoglie lo spazio principale della casa, si dispongono due volumi di dimensioni inferiori, rendendo chiara la gerarchia tra gli elementi.

I tre corpi quadrati sono trattati come volumi stereometrici di dimensioni contenute, sagomati soltanto dalle falde della tradizionale copertura a capanna. Anche i rapporti tra i pieni e i vuoti che scandiscono i prospetti sono tradotti dai caratteri della tradizione, rispettando la prevalenza di superfici chiuse segnate da aperture di dimensioni contenute. Fanno eccezione quelle facciate, che, esposte maggiormente all'irraggiamento solare, per mitigarne gli effetti, ricorrono all'uso della loggia, ricavata all'interno della sagoma del volume così da non alterarne il profilo compatto, ma disegnando altresì spazi di soglia che mediano il passaggio tra l'esterno, regolato dalla misura del paesaggio, e l'interno, calibrato sulla misura umana.

Le finiture esterne sono pensate per ritrovare un dialogo con il paesaggio circostante, le pareti intonacate sono realizzate nelle cromie più adatte al contesto naturale, mentre alcuni inserti di pietra trachitica disegnano l'impaginato dei prospetti e incorniciano alcune aperture.

La stessa pavimentazione che circonda la casa, pensata anch'essa in lastre di trachite, si configura come un elemento di mediazione tra lo spazio domestico e lo spazio aperto.

